

Saracino Salvatore

Da: Commissione Quarta
Inviato: mercoledì 26 settembre 2018 15:36
A: Saracino Salvatore
Oggetto: I: AUDIZIONE CONGIUNTA IV E V COMMISSIONE - 27 SETTEMBRE 2018 ORE 14.30
Allegati: COMMISSIONE RINNOVAMENTO ENERGETICO.pdf

Da: Posta PEC Legapuglia [<mailto:legacoopuglia@pec.it>]
Inviato: mercoledì 26 settembre 2018 14:15
A: commissioneconsiliare-4-5@pec.consiglio.puglia.it; quarta.comm@consiglio.puglia.it
Oggetto: AUDIZIONE CONGIUNTA IV E V COMMISSIONE - 27 SETTEMBRE 2018 ORE 14.30

Si comunica che per impegni istituzionali dei rappresentanti, già programmati, la scrivente organizzazione non potrà presenziare all'audizione. Tuttavia si chiede di mettere agli atti l'allegato documento.

Cordiali saluti.

La segreteria Legacoop Puglia

Le informazioni contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente alle persone o alla Società sopraindicati. La diffusione, distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p. , che ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di informarci immediatamente per telefono allo 0805423959 o inviando un messaggio all'indirizzo e-mail legacoop@legapuglia.it

CONSIGLIO REGIONALE
V COMMISSIONE CONSILIARE
RIC. 26-09-2018
REG. 557



Lega Regionale
delle Cooperative
e Mutue della
Puglia

legacoop

Spett.le

Consiglio Regionale della Puglia

IV Commissione Consiliare Permanente

V Commissione Consiliare Permanente

Bari, lì 26/09/2018

Oggetto: ***Audizione su “Norme in materia di promozione dell’utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare”***

Egredi Presidenti, egredi Consiglieri,

come rappresentante del movimento cooperativo e quindi di imprese che si prefiggono di mettere al centro le persone perseguendo scopi mutualistici in favore delle persone stesse, non possiamo esimerci dall’evidenziare il nostro sostegno rispetto a provvedimenti che promuovono e favoriscono processi economici sostenibili e armonici nel rispetto dell’ambiente e della qualità della vita. Ecco perché appare assolutamente necessario non lasciarsi sfuggire l’opportunità di adottare una disciplina in grado di aggiornare e rilanciare il quadro normativo della nostra regione in relazione agli obiettivi stabiliti a livello internazionale. In questo processo la Puglia ha assunto posizioni di avanguardia e, pertanto, partiamo da una posizione favorevole buona per produrre un ulteriore salto performativo del sistema di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda il primo obiettivo definito nel ddl, ovvero quello di favorire processi di ammodernamento degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile esistenti sul territorio regionale, osserviamo un orientamento positivo rispetto al perseguimento dell’abbattimento di materiale di scarto, nonché all’abbandono di strutture che andrebbero a costituire un nuovo rudere di archeologia post-moderna. Riquilibrare e ammodernare le infrastrutture e gli impianti finalizzati alla produzione di energia significa ridurre lo spreco di risorse e migliorare l’efficienza anche del patrimonio immobiliare, anche rurale, con conseguente impatto positivo sulle condizioni di vita delle persone. In questo leggiamo nel ddl in oggetto delle contiguità rispetto all’obiettivo di rigenerare i centri urbani e rurali che perseguiamo tramite processi di partecipazione attiva dei cittadini attraverso lo strumento delle cooperative di comunità. Positivo in tal senso l’intento di promuovere la costituzione di comunità locali dell’energia; altresì lodevole appare l’esplicito riconoscimento che la norma riserva al ruolo attivo che le cooperative di comunità assumono nel perseguimento delle finalità della proposta di legge qui in discussione. Lo scopo che auspichiamo possa essere raggiunto è quello di far permanere i vantaggi e il valore economico sul territorio a disposizione delle comunità in modo che possa essere reinvestito dalla



Lega Regionale
delle Cooperative
e Mutue della
Puglia

legacoop

stessa comunità locale in attività di interesse generale. Circolarità e generatività sono finalità assolutamente traguardabili dai processi oggetto della proposta in discussione.

Sul secondo fine del provvedimento ossia quello di ottimizzare l'uso delle fonti rinnovabili mediante la produzione di idrogeno evidenziamo esclusivamente la necessità di prestare attenzione al fatto che la regolamentazione di tali processi siano idonee a rendere fruibili, con le dovute tutele e sostenibilità di natura socio-ambientale, le utilità acquisibili dalle persone. Come movimento cooperativo siamo stati pronti a perseguire gli obiettivi di efficienza energetica e produzione di energia pulita che la nostra regione si è posta nell'ultimo quindicennio. Le nostre cooperative agricole sono tutte dotate di impianti che le rendono da un punto di vista energetico assolutamente indipendenti. La prima cooperativa di comunità è nata a Melpignano su un progetto di generazione diffusa di energia elettrica da fonte rinnovabile mediante la partecipazione attiva dei cittadini che hanno condiviso l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti e hanno deciso di reinvestire sulla comunità gli avanzi di gestione maturati. Diverse nostre cooperative di abitanti e lavoro hanno realizzato impianti in grado di assicurarsi l'autonomia energetica.

Pertanto siamo assolutamente disponibili a sperimentare prime applicazioni pratiche delle novellate norme condividendone gli esiti in termini di benefici. Questo anche rispetto al tema della delocalizzazione di impianti esistenti ubicati in zone agricole in aree industriali dismesse, cave esaurite, siti inquinati e siti di interesse nazionale. Infatti siamo convinti che questa azione, come quella di Melpignano, assuma una valenza particolare anche rispetto al tema del recupero di patrimonio ambientale in termini sia produttivi che di salubrità. In tal senso, potrebbe essere stimolante introdurre la previsione di misure compensative, anche non di natura patrimoniali, da riconoscere in favore, oltre che dei comuni, anche delle comunità locali dell'energia che si costituissero in forma associative stabili. Inoltre si reputa opportuno prevedere delle specifiche forme di aiuto che possano facilitare le comunità nei percorsi che conducono a traguardare le azioni previste dalla presente proposta di legge regionale. In particolare si potrebbe prevedere aiuti verticalizzati sull'acquisizione di competenze e l'accompagnamento alle azioni.

Ringraziandoci per la possibilità offertarci di esprimere una ns opinione in merito alla proposta di legge di cui in oggetto, chiediamo che la presente memoria sia verbalizzata e messa agli atti dei lavori di queste spettabili Commissioni riunite.

Distinti saluti

Il Presidente
Dott. Carmelo Rollo